

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

1 dicembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, l'Assessore Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: I PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ DELLA CITTÀ DI TORINO:
APPROVAZIONE DOCUMENTO QUADRO.

Proposta dell'Assessora Di Martino.

L'emergenza COVID-19 ha generato uno scenario sociale inedito e impreveduto imponendo nuove modalità di vita e di relazione a tutte e tutti, con maggiore incidenza sui minori, esponendoli a un distanziamento innaturale rispetto ai pari età, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Il conseguente lockdown è stato un rivelatore di disuguaglianze economiche, sociali e culturali e con un aumento delle situazioni di fragilità e di povertà educativa.

Il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021", nel seguito sinteticamente definito "Piano scuola 2020-2021", ha individuato negli Enti Locali, insieme alle istituzioni educative e culturali, le realtà per incentivare la sottoscrizione di specifici accordi quali "Patti Educativi di Comunità".

Dal testo integrale del Piano Scuola 2020-2021: «Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa [...] per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità" (...) Dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici. I "Patti" danno applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno, ma non l'unico attore. Mediante i "Patti di comunità", le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore - arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo».

In un periodo così difficile, segnato dalla pandemia mondiale, la scuola deve ancor di più rappresentare non solo un luogo di formazione ma anche una risorsa per l'aggregazione e la socializzazione. Per chi crede nella scuola come un luogo di costruzione culturale e di nuove idee e progetti, questa crisi impone di pensare a nuove forme di fare scuola e a dar vita alla sperimentazione di metodologie innovative. Educatrici, educatori, insegnanti sono stati chiamati, ancor di più, ad adottare forme di ascolto attivo, a porre cura e attenzione alle fragilità, a recuperare scompensi che riguardano anche gli apprendimenti, a rinnovare il loro modo di insegnare, facendo tesoro delle tecnologie messe in campo durante il lockdown.

Il mese di settembre si è prefigurato come un appuntamento molto atteso dal mondo della scuola, e la Divisione Servizi Educativi e ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile), hanno raccolto i bisogni delle scuole per quanto riguarda le esigenze didattiche e formative. Successivamente, è stata organizzata la Conferenza dei Servizi presieduta

dall'Assessorato all'Istruzione. L'incontro "Verso i Patti educativi di comunità – Sotto la mascherina" che si è svolto il 24 settembre, ha permesso di far conoscere i bisogni delle scuole in riferimento alle attività didattiche integrative al curriculum e di proseguire il dialogo instaurato nei mesi precedenti in cui si è potuta raccogliere le disponibilità di spazi e arredi da parte di Enti, Istituzioni Culturali e Associazioni oltre alle attività didattiche o di formazione da proporre al mondo della scuola.

La Conferenza dei Servizi ha rappresentato un momento di riflessione e di confronto sulle attività didattiche e formative da poter proporre alle scuole e ai docenti e sulle metodologie da adottare per rendere l'anno scolastico 2020- 2021 un anno da ricordare non solo per le azioni di prevenzione alla diffusione del coronavirus, finalizzate a garantire la sicurezza sanitaria ma anche per aver vissuto delle esperienze formative importanti e significative.

L'intera comunità educante della Città, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, si è riunita e ha dato piena disponibilità per cercare le strategie più idonee per attivare percorsi didattici su varie tematiche, come ad esempio l'educazione alla cittadinanza, l'educazione digitale, l'educazione alla sostenibilità ambientale, i linguaggi espressivi, ecc.

Per la preparazione del documento quadro "Patti educativi di Comunità" si è costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Assessorato all'Istruzione, Università di Torino, Politecnico di Torino, INDIRE, Ufficio Scolastico regionale – ambito di Torino per definire i contenuti a cui potersi riferire per la definizione dei successivi Patti Educativi di Comunità da sottoscrivere tra scuole e istituzioni educative ed enti culturali presenti sul territorio.

Il documento quadro è stato condiviso con la Commissione attività didattiche e innovazione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

Occorre ora procedere alla sua approvazione e all'individuazione dell'organismo che farà da propulsore e facilitatore dell'intero percorso. A questo proposito all'interno dell'Assessorato all'Istruzione è stata individuata l'Istituzione Torinese per una educazione Responsabile - ITER proprio per il ruolo di governance che ha assunto negli ultimi anni e che si sta rafforzando nei confronti dei diversi attori del sistema educativo e formativo locale. Nel percorso per la sottoscrizione dei Patti educativi di comunità ITER può promuovere la condivisione di intenti e di valori tra le diverse Istituzioni educative e culturali, facilitare il coinvolgimento delle strutture territoriali interessate a sottoscrivere i Patti, favorire la costruzione di una rete stabile tra i soggetti coinvolti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai

sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano, il documento quadro "Patti educativi di Comunità della Città di Torino", allegato alla presente per farne parte integrante (**all. 1**);
- 2) di individuare ITER, Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile, come soggetto che farà da propulsore e facilitatore nel percorso verso la sottoscrizione dei successivi Patti educativi di Comunità tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti culturali del territorio;
- 3) di confermare la Commissione attività didattiche e innovazione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche quale sede deputata al dialogo e al confronto utile nell'ambito del percorso per la sottoscrizione dei Patti Educativi di Comunità;
- 4) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) (**all. 2**);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora all'Istruzione
e all'Edilizia Scolastica
Antonietta Di Martino

Il Direttore
Giuseppe Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente dell'Area
Enrico Bayma

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 72 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4 dicembre 2020 al 18 dicembre 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 14 dicembre 2020.